

## COVER STORY

La passione di un imprenditore americano riporta ai fasti di un glorioso passato, quando il binomio inscindibile Ferrari-Pininfarina riscriveva regolarmente i canoni della passione automobilistica e dettava legge sulle piste di tutto il mondo. Lo studio su base Enzo ha dato vita a una sportiva autentica, che fa innamorare tutti ma è concessa a un solo uomo

# FERRARI P4/5 *by* PININFARINA

Giorgio Magnanini

Giacomo Parmigiani

*“Ero alla ricerca di una vettura vera,  
non di una semplice show-car”*

*James M. Glickenhaus*

**COVER STORY**  
 Ferrari P4/5 by Pininfarina



*“E’ espressione di eleganza e fluidità con una pulizia delle superfici tipica dello stile Pininfarina. Il nostro designer Jason Castriota ha fatto sua questa filosofia”*

*Ken Okuyama, Direttore Stile Pininfarina*

Beata ricchezza. Per la maggior parte delle persone possedere una Ferrari è un desiderio di quelli da coccolare negli anni, sognando improvvise quanto inaspettate disponibilità economiche che rendano possibile l’agognata visita agli stabilimenti di Maranello. Figurarsi, poi, quale possa essere l’atteggiamento dell’uomo comune verso la Ferrari Enzo, sublimazione dell’arte emiliana di costruire vetture sportive, esclusive, lontane dal comune modo di intenderne l’essenza. James S. Glickenhaus non è un uomo comune. Vent’anni nel mondo dello spettacolo americano come produttore devono averlo abituato a considerare l’eccezione come regola di vita e a spingere un po’ più in là il proprio limite d’appagamento e soddisfazione. Una Enzo non bastava, non gli poteva bastare. Glickenhaus voleva realizzare il sogno di portare su strada una vettura unica, che concentrasse nella forma la tradizione di un Marchio che è storia, in continuo divenire. Da qui, al contatto con Andrea Pininfarina, il passo è stato breve. Perché chi ama la sostanza Ferrari non può non accostarsi con la stessa passione a Pininfarina, che ne è stato l’artefice di alcune tra le forme più ardite e coinvolgenti. E così è stato per il ricchissimo americano. Accettato senza indugi



**COVER STORY**  
**Ferrari P4/5 by Pininfarina**



*“Abbiamo trasformato in realtà  
 ciò che era solo un sogno”* J. M. G.

**Motore:** 12 cilindri a V, aspirato da 5988 cc.

**Potenza:** 660 CV.

**Trazione:** posteriore.

**Dimensioni:** lunghezza 4630 mm; larghezza 2042 mm; altezza 1126 mm.

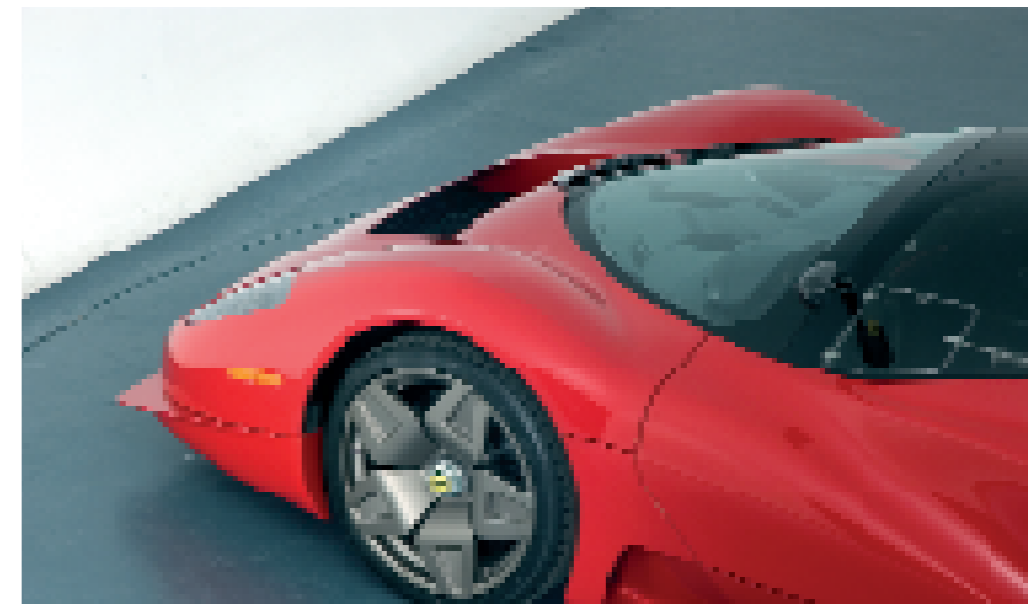
**Cambio:** elettroattuato a 6 rapporti con selezione manuale tramite paddles al volante.

**Velocità max.:** 362 km/h.

**Accelerazione:** 0-100 km/h in 3,55 secondi.

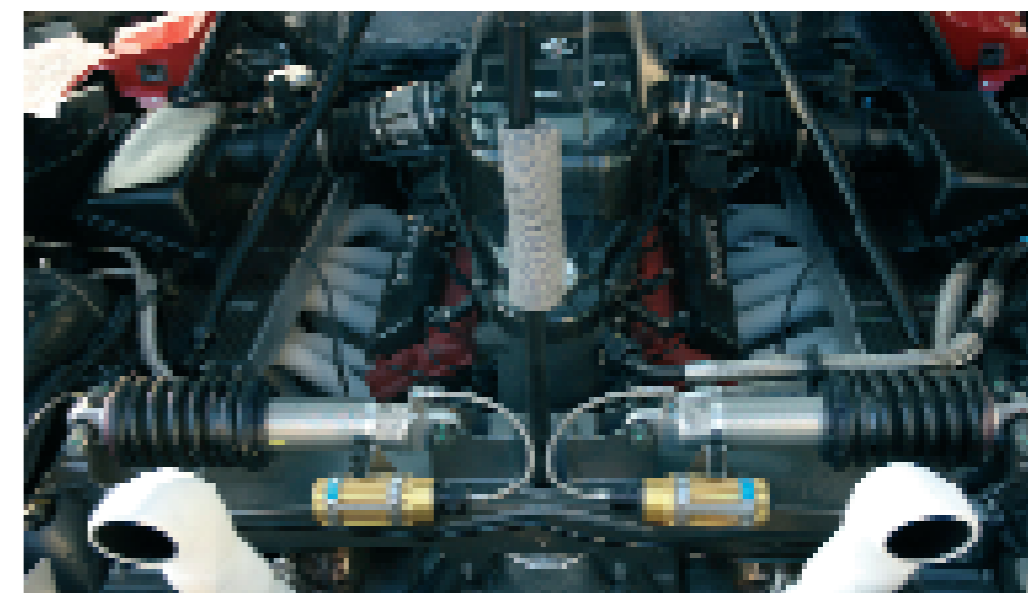
**Prezzo:** 480.000 euro.

26 - AutoCapital



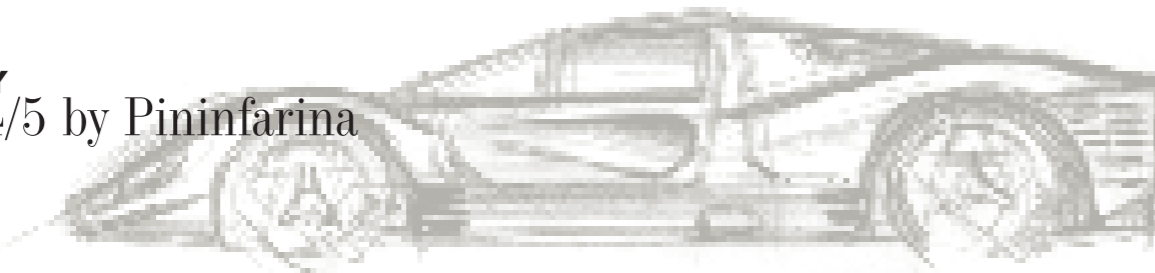
l'incarico, il team di designer e progettisti ha dato il via alla fase operativa, prendendo per mano il ricco appassionato americano, accompagnandolo lungo il percorso che in pochi mesi ha condotto alla nascita della P4/5. Partendo dalla base meccanica della Enzo, è stato necessario riprogettare in toto la vettura. Innanzitutto, si è arrivati alla definizione dello stile. Poi, grazie anche a svariate sessioni nella galleria del vento, la forma delle superfici è stata definita nel dettaglio con l'ausilio di una specifica modellazione CAS (computerizzata). Vista l'unicità del progetto, era impossibile quanto inopportuno attingere a elementi già utilizzati. Per arrivare alla forma definitiva, dunque, sono state più di 200 le componenti specificamente disegnate, ingegnerizzate e costruite: basti guardare al disegno retrò dei cerchi in lega da 20", interamente realizzati fresando l'alluminio dal pieno per contenere il peso senza intaccare la robustezza. Anche la carrozzeria cela uno sforzo ingegneristico notevole; non tanto per il tormentato sviluppo delle superfici quanto per la consapevolezza che, sotto lo strato di vernice rossa (un diktat), si cela una robustissima pelle in fibra di carbonio. Ancora: lo sviluppo delle superfici vetrate contribuisce a portare la P4/5 su un altro livello rispetto alla produzione corrente. Non è solo questione di complessità tecnica realizzare un cristallo di forma così ampia e movimentata, che di fatto riprende lo sviluppo di un cockpit aeronautico; chi

**Il V12 centrale longitudinale è rimasto nella posizione originaria e non ha subito particolari modifiche. Spettacolari, anche dal punto del suono, i due scarichi a "periscopio" che sfruttano l'esperienza maturata dalla Ferrari in Formula 1.**



AutoCapital - 27

**COVER STORY**  
**Ferrari P4/5 by Pininfarina**



*“Un coinvolgimento totale. Con il team Pininfarina ho partecipato a tutte le fasi del progetto, dalla definizione dello stile alla progettazione della vettura: semplicemente fantastico!”*

*J. M. G.*



**James M. Glickenhous è  
 Manager/Analyst della  
 Glickenhous & Co. Ha lavorato  
 per più di 20 anni nell'industria  
 dello spettacolo: come  
 Presidente della SGE  
 Entertainment ha prodotto film  
 distribuiti  
 negli USA dalla MCA/Universal.  
 È professore onorario alla City  
 University of New York.**



*“Pininfarina è il più grande designer al mondo: sa creare vere e proprie opere d'arte”*

*J. M. G.*

conosce il modus operandi di Pininfarina sa che quel parabrezza non genererà alcuna distorsione che possa compromettere la sicurezza di questo veicolo, per quanto Glickenhous centellinerà sicuramente le sortite nel traffico a bordo della sua special. Chi lo vedrà arrivare, non vorrà perdersi lo spettacolo delle porte a farfalla che si schiudono sull'abitacolo, anch'esso interamente rivisto, con un effetto scenografico perfetto per un uomo legato allo show-business. Incontrare la P4/5 su strada, non sarà facile; comunque non quanto riuscire a seguirla. La meccanica, infatti, non ha subito variazioni rispetto a quella della Enzo. Montato in posizione centrale longitudinale, quindi, c'è il V12 di 5988 cc, capace di sviluppare 660 CV a 7800 giri/minuto, accompagnati da 657 Nm di coppia massima, già disponibili a 5500 giri. Le prestazioni dichiarate sono impressionanti e, forse, il fortunato proprietario mai cercherà di sfidare la sorte cercando di replicarle. Per godere la P4/5 non è necessario schizzare a 100 km/h in 3,55 secondi o superare i 362 km/h, complice il Cx di 0,340. La P4/5 è stata esposta al pubblico per la prima volta in California, calamitando i flash dei fotografi e gli sguardi ammirati (e immaginiamo, invidiosi) dei migliori collezionisti di Pebble Beach. La stessa protagonista dà lustro allo stand Pininfarina presso il Salone Mondiale dall'Auto di Parigi. Per tutti gli appassionati, forse l'unica occasione di osservarla da vicino. A meno di non avere la fortuna di conoscere personalmente James M. Glickenhous.

